

ID Samira: 163044
Tipo scheda: OA
ID Contenitore: MO019
Contenitore: Museo Civico di Modena
Numero di catalogo generale: DIP00167
Oggetto: dipinto
Soggetto: Mercurio ordina a Calipso di lasciar partire Ulisse (Il pianto di Ulisse)
Autore: Nocchi Bernardino

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	DIP00167
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	Mercurio ordina a Calipso di lasciar partire Ulisse (Il pianto di Ulisse)
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	MO
PVCC	Comune	Modena
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Museo Civico di Modena
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo dei Musei

LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Largo Porta S.Agostino, 337
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	179
RO	RAPPORTO	
ROF	RAPPORTO OPERA FINALE / ORIGINALE	
ROFF	Stadio opera	modello
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XVIII
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1794
DTSF	A	1794
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento	esecutore
AUTN	Autore	Nocchi Bernardino
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1741/ 1812
AAT	Altre attribuzioni	Pompeo Batoni
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	48,5
MISL	Larghezza	39,4
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	

STCC	Stato di conservazione	discreto
DA	DATI ANALITICI	
NSC	Notizie storico-critiche	Le due tele (presente scheda e nctn 00000167b), modelletti per opere di maggiori dimensioni, sono state eseguite dall'artista per una comune occasione di committenza. Sono infatti state ordinate dal lucchese Carlo Conti, figura di rilievo nella conduzione della locale Accademia di Pittura e Disegno, protettore dello stesso Nocchi. Conti sarebbe morto suicida nel 1794, proprio quando il pittore si apprestava a concludere le opere commissionategli (GIOVANNELLI 1989, pp. 58-63). L'opera in esame, Mercurio ordina a Calipso di lasciar partire Ulisse (o Il pianto di Ulisse), è il modelletto per un dipinto ora conservato a Lucca, presso il Museo Nazionale di Villa Guinigi. E nel 1959, in occasione della mostra dedicata al Settecento a Roma, che tale dipinto veniva correttamente proposto da Luisa Mortari come di Nocchi. Nell'occasione si ricordava anche il "bozzetto", segnalandolo però erroneamente come conservato presso le raccolte pubbliche parmensi (Il Settecento a Roma ... 1959, p. 159). L'opera rappresenta Mercurio, spedito da Giove nella grotta di Calipso per ordinare alla dea di lasciare libero Ulisse. Il breve titolo alternativo, di specifico richiamo alla figura dell'eroe omerico, rappresentato piangente sulla sinistra in secondo piano, è confermato nel catalogo del museo toscano. Rispetto al dipinto di grandi dimensioni, che reca il nome dell'artista e la data del 1794, il modelletto si caratterizza per alcune differenze; come è già stato infatti osservato, non presenta il crepaccio ai piedi di Mercurio, e il masso che fa da primo sfondo alle figure è un poco più alto. La fortuna, almeno tarda, del dipinto è confermata dall'esistenza di alcune copie: per una tela di dimensioni analoghe a quelle del modelletto di Modena, in collezione privata, Giovannelli ipotizza l'opera del più modesto Pietro Nocchi; lo stesso studioso riconduce opportunamente la grande tela conservata attualmente a Modena (Palazzo Comunale, ufficio del Sindaco) già ricordata da Ragghianti come replica "un po' più fiacca di conduttura" (scheda Ragghianti 1939), alla mano di copista di fine Ottocento (GI0VANNELLI 1989, p. 60). Il percorso conservativo dei modelletti della Collezione Campori è stato ricostruito a partire dalla presenza degli stessi nello studio del pittore. Dopo la morte di questi, i due dipinti venivano valutati insieme ad altri bozzetti dal figlio Pietro in base alle indicazioni di prezzo già fornite nel 1812 da Camuccini, Agricola e Pozzi per la divisione tra gli eredi. A palazzo Campori le opere sarebbero invece giunte passando dalla collezione modenese del marchese Calori Cesi, poi Ferrarini (La Galleria Campori, 1929, p. 38). Nei cataloghi della Galleria Campori sia Il ritorno di Ulisse (cfr. nctn 00000167b) che Il pianto di Ulisse venivano erroneamente attribuita a Pompeo Batoni, in sintonia con

		quando si indicava per quest'ultimo già nel 1922 in occasione della sua esposizione alla mostra fiorentina della pittura italiana del Sei-Settecento (Mostra della pittura ... 1922, p. 29).
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione esistente
FTAZ	Nome file	
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBD	Anno di edizione	2005
BIBH	Sigla per citazione	00039991
BIBN	V., pp., nn.	pp. 187-190
BIBI	V., tavv., figg.	tav. LXXI, fig. 167a
MST	MOSTRE	
MSTL	Luogo	Firenze
MSTD	Data	1922
MST	MOSTRE	
MSTL	Luogo	Torgiano
MSTD	Data	1989
CM	COMPILAZIONE	

CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2005
CMPN	Nome	Rivi L.
AN	ANNOTAZIONI	